

curato dalla stessa Simona Periti nel 2009 e uscito nella stessa collana al numero 45 (*Incunaboli Moreniani. Catalogo delle edizioni del XV secolo*). Il progetto di un *Indice generale* delle edizioni a stampa della Biblioteca Moreniana (p. XXIII) prevede, nel futuro, la pubblicazione del catalogo delle edizioni della seconda metà secolo XVI e uno per i bandi «che come *sine notis* assolute richiedono uno studio bibliologico approfondito per la datazione definitiva sulla base dei caratteri» (*Introduzione*, p. XI).

Il primo volume, dunque, delle edizioni del XVI riporta 126 schede bibliografiche più una relativa ad una contraffazione.

Le schede sono organizzate secondo sei aree successive che comprendono l'intestazione, un interessante commento bibliografico/bibliologico – solitamente assente ma che permette di vagliare l'importanza dell'edizione censita –, la collazione, la bibliografia generale, Bibliografia Moreniana, informazione quest'ultima che permette di ripercorrere lo studio e l'analisi bibliofila che Moreni ha effettuato sull'edizione, la descrizione degli esemplari con le informazioni relative ai possessori e alle provenienze.

Il Catalogo è corredato dagli indici degli *Autori principali e secondari*, dei *Luoghi di edizione*, dei *Tipografi e editori*, per *Anno di edizione*, un indice di *Esemplari acquerellati e miniati*, dei *Possessori e Provenienze*, l'*Indice Topografico* e quelli delle concordanze con i vari repertori bibliografici usati.

Francesca Nepori



*Edizioni di storia e letteratura. Catalogo storico 1943-2010*, a cura di Simona SEGATORI, premessa di Luisa MANGONI, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012, XIV, 244 p. (Sussidi eruditi; 87), ISBN 978-88-6372-381-6, € 38,00.

Uscito in coincidenza con il cinquantenario della morte del fondatore delle *Edizioni di Storia e Letteratura* Giuseppe De Luca, il Catalogo, che elenca tutte le pubblicazioni uscite tra il 1943 e il 2010, rappresenta un momento di riflessione, secondo le parole usate dall'attuale quarto editore Tommaso Codignola (dopo il fondatore per l'appunto Giuseppe De Luca, Gabriele De Rosa e Federico Codignola): «Come chi cammina a un certo punto si volta indietro per misurare la strada percorsa, così fa un editore insieme ai suoi collaboratori guardando il proprio catalogo: gioendone, traendone motivo di orgoglio e di fiducia, rammaricandosi, anche, per quel che avrebbe potuto essere e non è stato» (*Premessa*, p. VI).

I nomi, gli autori, che hanno reso grande *Edizioni di storia e letteratura* sono molti e ciascuno ha la sua importanza; basta seguire la scansione cronologica dei titoli per comprenderne la varietà: «Ecco allora Paul Oskar Kristeller e Arnaldo Somigliano, Benedetto Croce e Gaetano De Sanctis, Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini...» (p. VI).

Al catalogo delle pubblicazioni monografiche segue quello dei periodici, che è accompagnato da interessanti note esplicative su curatele, cambiamenti di editore e cessioni.

È possibile fare ricerche all'interno del catalogo storico utilizzando l'*Indice dei nomi* e l'*Indice per collane*.

Il catalogo storico di un grande editore ha la sua ragione d'essere per ogni studioso, bibliofilo, bibliomane, bibliografo che caccia e cerca la summa delle summae bibliografiche da portare sempre con sé come una guida stradale in cui ricercare nuovi libri da leggere, nuovi spunti di ricerca, nuovi percorsi bibliografici da intraprendere: «e il singolo libro non insinua soltanto se stesso nell'animo, ma fa penetrare in noi anche i nomi di altri, e così l'uno fa venire il desiderio dell'altro (Francesco Petrarca)».

Francesca Nepori



Maria Cristina ZANARDI, *Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Antoniana di Padova*, prefazione di Carlo CARENA, introduzione di Alberto FANTON, Firenze, L. S. Olschki, 2012, 254 p.: ill., ISBN 978-88-222-6222-6, € 30,00.

«La bibliothèque du convent de Saint-Antoine de Padoue est sans doute l'une des plus intéressantes d'Italie, non pour la quantité, mais pour la qualité, de la collection de livres rassemblés grace a de studieux franciscains auprès de l'un des sanctuaires vénérés de l'orde» (p. XI) così definiva la Biblioteca Antoniana di Padova la studiosa Marie-Thérèse d'Alverny come Alberto Fanton, attuale bibliotecario, riporta nell'introduzione al Catalogo in cui ripercorre a grandi linee la storia della biblioteca, dell'edificio in cui si trova e

dei personaggi più illustri che ebbero modo di vistarla.

Al catalogo vero e proprio è premezza una lettera di Aldo Manuzio il giovane in cui detta a Giulio Giacoboni, suo amico, le norme essenziali per una corretta conservazione dei libri.

Maria Cristina Zanardi è la curatrice del Catalogo dei circa 200 incunaboli; le schede sono suddivise in due aree; la prima contiene le informazioni relative alla descrizione bibliografica (formato, carattere di stampa, *mise en page*, presenza di eventuali iniziali silografate, cartulazione) in cui purtroppo si deve segnalare l'assenza della fascicolatura che viene però usata per segnalare eventuali mancanze nella copia di carte o fascicoli – si veda per esempio la scheda 113 – un dato quest'ultimo che inoltre dovrebbe essere inserito nella seconda parte quella relativa agli elementi peculiari dell'esemplare. Seguono le note di contenuto, la trascrizione facsimilare dell'*incipit* e dell'*explicit* e la bibliografia di riferimento per l'edizione censita.

La seconda area, a sua volta suddivisa in *Note manoscritte*, *Legatura*, *Stato di conservazione*, *Collocazione*, riporta i dati d'esemplare che vengono registrati da Z. con estrema precisione e usando un vocabolario, soprattutto per la descrizione delle legature, preciso e tecnico.

Sorprende, ancora una volta, come dopo un lungo lavoro di trascrizione delle note di possesso e provenienza presenti nei vari incunaboli, Z. non proponga alla fine del Catalogo l'indice dei nomi dei possessori che avrebbe sicuramente permesso una conoscenza più approfondita dei passaggi di mano, provenienza, donazioni, lasciti, acquisto dei vari volumi.